

# La religione della Cina. La tradizione vivente



|                          |                          |
|--------------------------|--------------------------|
| <b>EAN:</b>              | 9788834016145            |
| <b>Traduttore:</b>       | C. Laurenti              |
| <b>Category:</b>         | Religione e spiritualità |
| <b>Collana:</b>          | Civiltà dell'Oriente     |
| <b>Autore:</b>           | Kristofer Schipper       |
| <b>In commercio dal:</b> | 15/12/2011               |
| <b>Pagine:</b>           | 380 p.                   |
| <b>Anno edizione:</b>    | 2011                     |
| <b>Editore:</b>          | Astrolabio Ubal dini     |

[La religione della Cina. La tradizione vivente.pdf](#)

[La religione della Cina. La tradizione vivente.epub](#)

"Che ne è stato della religione cinese?". Questa domanda, che si ripresenta oggi ancora più attuale, è immediatamente seguita da un'altra: "La Cina ha una vera religione autoctona?". Furono i gesuiti, nei primi anni del XVII secolo, a dare inizio al dibattito, sostenendo in tutta fretta che la vera religione della Cina era il confucianesimo. Quella 'setta venerabile' era, a loro parere, perfettamente compatibile con la fede cristiana. La sinologia, grazie ai contributi straordinari di Édouard Chavannes (1865-1918), Henri Maspero (1883-1945) e Marcel Granet (1884-1940), doveva screditare le teorie dei gesuiti e dimostrare il ruolo fondamentale del taoismo. Le trasformazioni della società cinese e la sua attuale espansione nel mondo possono essere comprese solo in riferimento a questa 'tradizione vivente', una tradizione che, nonostante le distruzioni e le persecuzioni sistematiche, è sopravvissuta fino a oggi in seno alla società cinese e che, grazie a strutture liturgiche assolutamente democratiche, ha saputo rimanere fedele alla sua missione civilizzatrice e diffondere la sua immensa eredità spirituale nel mondo intero. Lungi dall'essere una dottrina morale dualista e austera, la fede della Cina consiste nel seguire la natura nella sua creazione spontanea in armonia con il Tao, e nell'alternarsi dinamico di due forze complementari, lo yin e lo yang. Autentica religione universale dell'uomo, il taoismo vede il mondo come un tutto, felice di trovare in ogni cosa, nessuna esclusa, l'unità.

Il nome in lingua locale (Nippon-koku nella forma classica; Nihon-koku nella parlata comune) deriva dalla lettura. -La preghiera che si apre di solito con un inno di lode. - Medico e biologo (Crevalcore 1628 - Roma 1694). Ad Emidio, Gennaro e Mario senza il cui stimolo questo Niente sarebbe rimasto niente Malpighi,

Marcello. @Alberto Guidorzi. Addottoratosi in medicina e filosofia a Bologna (1653), decisivo per la sua. Il nome in lingua locale (Nippon-koku nella forma classica; Nihon-koku nella parlata comune) deriva dalla lettura. -La preghiera che si apre di solito con un inno di lode. Stato insulare dell'Estremo Oriente.

Ad Emidio, Gennaro e Mario senza il cui stimolo questo Niente sarebbe rimasto niente Malpighi, Marcello. - Medico e biologo (Crevalcore 1628 - Roma 1694). Lo shintoismo la più antica religione del Giappone che prevede l'adorazione dei Kami e della natura Il Giardino dei Pensieri - Studi di Storia della Filosofia. La Chiesa cattolica (dal latino ecclesiastico catholicus, a sua volta dal greco antico καθολικός, katholikòs, cioè 'universale') è la Chiesa. @Alberto Guidorzi. I resti di un bambino di circa tre anni e di due anziani sono stati trovati durante gli scavi archeologici a Plovdiv, la seconda città della Bulgaria. Cosa Visitare nelle Marche Suggestioni per la tua vacanza nelle Marche, curiosità, eventi ed esperienze di viaggio a vostra disposizione. La Chiesa cattolica (dal latino ecclesiastico catholicus, a sua volta dal greco antico καθολικός, katholikòs, cioè 'universale') è la Chiesa. La Chiesa cattolica (dal latino ecclesiastico catholicus, a sua volta dal greco antico καθολικός, katholikòs, cioè 'universale') è la Chiesa. Sei tu che ti scaldi tanto, sei tu che annaspi senza percepire l'autentico valore della vita, di tutta la vita, sei tu che hai tanta.